



Martedì 2 Agosto 2022

IN EVIDENZA

«Mercati, supportiamo la rivoluzione delle lancette»

Il dibattito sugli orari di apertura dei mercati non cessa ma, come abbiamo riportato nell'articolo di ieri (<https://www.italiafruit.net/DettaglioNews/69897/in-evidenza/anni-di-dibattiti-intanto-i-mercati-invecchiano>), il tempo stringe. Valentino Di Pisa, presidente di Fedagromercati e imprenditore del Caab di Bologna, si è battuto per una svolta epocale.

“Non ci può essere alternativa agli orari diurni per la sopravvivenza dei mercati, i tempi sono cambiati e se si vuole garantire un futuro a queste strutture si deve passare la mano alle nuove generazioni, che piaccia o no”, afferma Di Pisa.



Orario notturno e ricambio generazionale non vanno di pari passo. La qualità della vita oggi giorno è preponderante e **il lavoro notturno non ha attrattività.** Inoltre, la remuneratività dell'orario notturno è svanita negli anni, notte non vuol dire più guadagno ma solo più stress.

“il cambio sveglia – afferma il numero uno di Fedagromercati – non è un percorso facile da implementare, ma è necessario. **La rivoluzione delle lancette** deve essere supportata da un iter organizzativo e strutturale che coinvolga tutti gli attori operanti nei mercati. Oltre a scardinare l'abitudine si deve attuare un supporto al cambiamento anche per gli acquirenti e per i produttori che scaricano ogni notte”.

Bisogna quindi far confluire in un'unica direzione **le esigenze e gli interessi di tutti gli operatori**, dal grossista all'ambulante. Ci deve essere un piano adatto a tutti, una decisione che coinvolga tutto il comparto, bisogna sfuggire dalle prese di posizione unilaterali.



“Apriamo i mercati alle città – suggerisce il presidente dell'associazione dei grossisti – **creiamo dei servizi di logistica** adatti alle consegne dell'ultimo miglio, supportiamo i clienti storici dei mercati al cambiamento e affacciamoci su nuovi orizzonti distributivi come l'Horeca. I mercati generali diurni possono cambiare il volto della distribuzione delle città che presidiano”.

Dunque, non bisogna perdere il tradizionale acquirente notturno ma aiutarlo all'acquisto diurno grazie a dei servizi sostitutivi come delle zone refrigerate per lo stock della merce acquistata.

“**Grazie alle opportunità del Pnrr** si possono migliorare le strutture dei mercati generali attraverso le coibentazioni delle aree in cui avvengono le trattative per preservare la merce. Non sarà facile, ma bisogna realizzare e strutturare un progetto che va metabolizzato da tutti gli attori - conclude Di Pisa - **costruire un tavolo di confronto** attorno al quale si trovi un compromesso per il bene dei mercati all'ingrosso”.

Copyright 2022 Italiafruit News

© Italiafruit News. Tutti i diritti riservati.

Venerdì
5 agosto 2022



La redazione
viale Silvani, 2 - 40122 - Tel. 051/6580111 - Fax
051/271466 (Redazione) - Segreteria di Redazione Tel.
051/6580111 - Fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore
20.00 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - viale Silvani, 2
40122 Bologna - Tel. 051/5283911 - Fax 051/5283912

Bologna

BRUSORI
Agenzia di
ASSICURAZIONI

Allianz | helvetia | AVIVA

Agenzia principale e ufficio sinistri
Via Bolognese, 42 - Castiglione dei Pepoli (Bo)
TEL. 0534.92039

Camere piene, musei pure Turismo volano dell'estate

Hotel occupati all'82 % della disponibilità. Al Marconi record di arrivi: 950mila

L'intervista

Santori

“Ora studiamo un'accoglienza più sostenibile”

di **Venturi** • a pagina 3

Il 2022 è l'anno della ripresa per il turismo bolognese. Dopo i primi segnali positivi registrati già in primavera, infatti, i mesi di giugno e luglio fanno registrare risultati per occupazione camere superiori al 2019, l'anno pre-pandemia, con buone prospettive per il mese di agosto e il ritorno sotto le Due Torri anche dei turisti stranieri. E intanto l'Aeroporto registra a luglio il mese più affollato della sua storia con quasi 950mila passeggeri. Partendo dagli alberghi, tra inizio giugno e metà luglio l'occupazione media delle camere in città è stata dell'82,7%, superando il 74% dello stesso periodo del 2019.

di **Marco Bettazzi** • a pagina 2

In arrivo i fondi del Pnrr all'università



**Ateneo, 200 nuovi ricercatori
Molari: “Sì, possiamo festeggiare”**

• a pagina 7

La vicepresidente della Regione

**Schlein, nuovo campo largo
“Ora un segnale a sinistra”**

Il presidente Marcatili

**“Nuovi mercati
rionali al Caab
E consegne
a domicilio”**

Servizio

• a pagina 6

Un segnale al centro e anche uno a sinistra. È l'indicazione della vicepresidente della Regione, Elly Schlein, sulle alleanze, con la “stella polare” del modello Bonaccini. La vicepresidente della Regione è intervenuta alla Festa dell'Unità di Casalgrande proprio nelle ore in cui l'accordo con l'ala sinistra della coalizione teneva tutti col fiato sospeso. «Dal Pd, che ha il ruolo di perno della coalizione, è stato dato un forte segnale al centro - ha detto - Ora bisogna dare un forte segnale alla sinistra ecologista».

di **Eleonora Capelli** • a pagina 5

Gene Gnocchi



“Ho scritto di tennis ma se arriva Illicic mi abbono qui”

di **Desalvo** • a pagina 11

Delegazione di Riveggio
BRUSORI

Via Provinciale 2/C - 40036 Riveggio (Bo)
Tel. 051 6777814 / e-mail: aciriveggio@gmail.com

Rinnovo patenti con medico in sede tutti i Martedì

Il bolognino

di **Federico Taddia**

Al Marconi luglio record di arrivi: i bagagli non hanno più un angolo dove smarrirsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio



**Donna, pugile e ora italiana
Pamela ha vinto un altro match**

di **Luca Baccolini**

L'uppercut che ha messo ko la burocrazia l'ha sferrato ieri, giurando da cittadina italiana davanti a Matteo Lepore. Una scena che Pamela Malvina Noutcho Sawa, infermiera al pronto soccorso del Maggiore dopo essere arrivata dal Camerun nel 2000, attendeva da anni. «Sono una donna, sono nera, sono Pamela e sono italiana, e spero che un giorno ci sia un pezzo di carta che lo dica», aveva scandito in un video pochi mesi fa, parafasando il comizio di Giorgia Meloni e mettendone a nudo le contraddizioni. Alle battaglie Pamela è sempre stata abituata: nata in Camerun e arrivata in Italia 22 anni fa col resto della famiglia per ricongiungersi al padre, che a quei tempi studiava a Perugia, dopo aver vissuto 10 anni in Umbria si è trasferita a Bologna per gli studi universitari, incontrando casualmente la boxe nel 2015 durante un tirocinio in un centro per persone in condizioni di marginalità sociale. Tra le attività proposte c'era appunto il pugilato. E così, a pugni chiusi e denti stretti, Pamela è arrivata ai campionati italiani, passando dai dilettanti ai professionisti nelle file della Bolognina Boxe. Non avere la cittadinanza, però, significava anche una carriera pugilistica mutilata, non potendo competere per i titoli nazionali, e dunque europei. «La sua è una vittoria collettiva - esultano alla Bolognina Boxe - ma possiamo dire senza mezzi termini che Pamela è una “privilegiata”, perché la notorietà e i successi sportivi l'hanno sicuramente avvantaggiata in un iter burocratico spesso inaccessibile e complesso per tutte le altre persone che non hanno la fortuna di salire alla ribalta per meriti sportivi». Per questo Matteo Lepore ha rilanciato la battaglia sullo Ius Soli: «La cittadinanza italiana non è una questione di merito ma un diritto - ha detto il sindaco - Oggi, a 30 anni, quel diritto è stato finalmente riconosciuto a Pamela. Continueremo ad impegnarci affinché lo Stato riconosca in tempi dignitosi e rispettosi chi nasce o studia in Italia».

Marco Marcatili, presidente del Centro Agroalimentare

“Caab, nuova stagione con più mercati rionali e consegne a domicilio”

di Marco Bettazzi

Una società di servizi al territorio, che oltre che di ortofrutta si occupa sempre più di mercati rionali e qualità del cibo, consegne dei prodotti a domicilio con veicoli elettrici e produzione di energia rinnovabile nelle comunità energetiche. «Perché Bologna è Bologna se fa business sociale e se promuove la cultura del buono in tutti i campi, anche alimentare e logistico», dice Marco Marcatili, responsabile sviluppo di Nomisma, appena nominato presidente del Caab, su indicazione del sindaco Matteo Lepore.

Il suo nome era uscito come possibile assessore: è uscito da una finestra per rientrare dall'altra?

«Non ho bussato da nessuna parte, se mi è stata riconosciuta una qualche competenza mi fa piacere, questa carica la prendo come un servizio per la città e un apprendimento. Del resto arrivo al Caab a irrobustire una squadra già molto forte. Credo che il sindaco sia stato stimolato dalla mia

esperienza in Nomisma sullo sviluppo sociale ed economico delle città».

E il Caab cosa c'entra?

«C'entra perché il Caab è una società in equilibrio finanziario, che ha restituito il debito al Comune e ha un indotto importante. A fine 2023 poi scadono le concessioni agli operatori, sarà una fase delicata. Però va immaginata una nuova stagione, che lo renda una società strategica per la città. Io vedo due prospettive di sviluppo: mercati cittadini ed energia rinnovabile. Caab ha già un grande parco fotovoltaico e può aiutare la città a raggiungere l'obiettivo della “carbon neutrality”, contribuendo a creare nuove comunità energetiche. Siamo già dentro il progetto Geco al Pilastro, ma l'idea è di sviluppare tante comunità, anche in collaborazione con Hera. E stiamo valutando anche l'espansione del nostro parco fotovoltaico».

E sui mercati?

«In città ci sono 13 mercati rionali, noi ci possiamo proporre per farne



MARCO MARCATILI
PRESIDENTE
DEL CAAB

Deve diventare una società strategica per la città, anche per creare comunità energetiche. Si potrebbe sviluppare il parco fotovoltaico



nascere altri e sostenere i dettaglianti perché diventino più attrattivi per i bolognesi e i turisti, come avviene per esempio a Madrid, facendo in modo che offrano dall'ortofrutta al centrifugato, con orari più ampi di apertura. E poi vogliamo organizzare un sistema di consegne sostenibile con veicoli elettrici: così come le grandi catene fanno autonomamente, noi vogliamo aiutare i commercianti a consegnare le merci a domicilio dei clienti. Così aiutiamo la città a ridurre CO2».

Vi mettete a fare le consegne?

«Possiamo organizzare servizi come le consegne. Il tema però non è solo far arrivare l'ortofrutta al dettagliante, ma trasmettere un'idea di cultura alimentare, anche con ristoranti e botteghe storiche. Andrea Segrè ha lavorato molto bene sullo spreco, ora possiamo concentrarci su cibo sano ed educazione alimentare».

E Fico? Viste le difficoltà, pensate di uscirne?

«Siamo un azionista rilevante,

l'uscita da Fico non è all'ordine del giorno. Molti si stanno chiedendo se ha un modello di business giusto, il management ha proposto un piano di rilancio. Intanto tram e nuovo stadio avranno un impatto positivo. Ma visto che ci vorranno 2-3 anni per vederne gli effetti, la città è pronta ad aspettare? Non è forse meglio prepararsi e ragionare sul suo futuro? Anche perché quello del Caab è uno dei quadranti della città più espansivo con la Fiera, il nuovo stadio e così via».

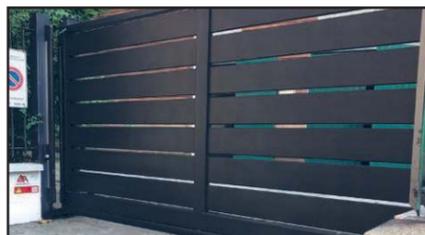
Più in là c'è l'Interporto. Vi fondete con loro?

«Ci sono due società strumentali che si occupano, anche se in modo diverso, di logistica. Se vogliamo puntare su logistica etica ed evoluta bisogna decidere. Non c'è l'obiettivo della fusione, ma sinergie che si possono sviluppare. Credo si possa creare un coordinamento forte fra tutte le società partecipate come noi, Hera, Tper o Interporto, per creare un “sistema Bologna” che consenta alla città di fare massa critica».

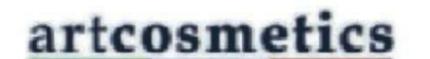
© RIPRODUZIONE RISERVATA



- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLAZIONE E ASSISTENZA DISSUASORI MOBILI
- INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI AUTOMAZIONE CANCELLI E BASCULANTI
- INSTALLAZIONE E ASSISTENZA PORTONI SEZIONALI E INDUSTRIALI
- INSTALLAZIONE PEDANE DI CARICO/SCARICO
- CENTRO ASSISTENZA **HORMANN** Porte - Portoni - Sistemi di chiusura



ELETTRO AUTOMAZIONI - 40050 Argelato Bologna
Via Niccolò Paganini, 31 - Tel. +39 051 862169
Cell. 338 2197850 - elettroautomazioni@gmail.com



Rivenditori Ufficiali Landi Renzo **LANDIRENZO**